

Cnappc: 'si reintroduca il Regolamento Edilizio nazionale'

L'Italia è al 112° posto su 185 Paesi per tempi e costi necessari per avere un permesso in edilizia

g+1 0 Tweet 4 f Consiglia 4

23/09/2014 - "L'Italia è al 112° posto su 185 Paesi per numero di procedure, tempi e costi necessari per poter avere un permesso in edilizia con una Germania che si colloca al 12° posto e dove perfino la Grecia - 66° - occupa una posizione migliore della nostra".



"Se poi guardiamo la classifica dei tempi necessari ad avere un permesso è la debacle: siamo al 151° posto, in fondo alla classifica. Il Regno Unito autorizza un progetto in **88 giorni**, gli USA in 91, la Germania in 97 giorni e **noi in 233!**"

"Sono questi i dati - contenuti in [una ricerca della Banca Mondiale](#) - che i parlamentari, che stanno per procedere alla conversione in legge del Decreto Sblocca Italia, devono tener ben in evidenza perchè essi danno il quadro plastico e la spiegazione razionale delle ragioni per cui in Italia l'edilizia è crollata, le banche non fanno credito ai progetti e i grandi investitori vanno altrove".

Così il **Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori**.

"E' più che urgente cambiare subito questa **inaccettabile situazione**, se vogliamo davvero rimettere l'Italia sui binari dello sviluppo, avendo tutti ormai molto chiaro che le lungaggini burocratiche non hanno garantito né la salvaguardia dei territori né la fine dell'abusivismo edilizio, anzi."

"Lo Sblocca Italia diventando legge può superare i problemi formali di 'contenimento' legislativo dei decreti legge, ed è perciò strategico per intervenire con un approccio assai più profondo e riformista di quanto abbia potuto fare il Governo, per esempio **re-introducendo il Regolamento Edilizio nazionale**, maggiori responsabilità della P.A. inerte, limiti temporali all'autotutela della P.A. e ai diritti di terzi".

"Tre mesi, con certezza del diritto, sono un tempo più che sufficiente per **dire di sì o di no a un progetto**: in caso

contrario l'industria edilizia affonderà definitivamente (750 mila occupati in meno) e con essa l'Italia, considerato che il settore vale circa il 15% del PIL nazionale".

Notizie correlate



17/09/2014
Cnappc: 'l'Italia non è (più) un Paese per architetti'



15/09/2014
Sblocca Italia in Gazzetta Ufficiale, tutte le misure per l'edilizia



05/09/2014
Cnappc: 'Sblocca Italia troppo altalenante, si rischia la palude'



04/09/2014
Sblocca Italia, è giallo sul regolamento edilizio unico



29/07/2014
Architetti: lo Sblocca Italia alleggerisca i requisiti di fatturato



16/07/2014
SCIA e permesso di costruire, ecco i moduli unificati per l'edilizia



14/07/2014
Edilizia più snella con la riforma della Pubblica Amministrazione, Renzi: 'rivoluzione copernicana'



16/04/2014
È l'edilizia il settore col maggior numero di procedure complicate